

Schizofrenica colonna sonora

SCIMMIE ♦

Luigi Porto

Snowdonia/Cineplot

GIUDICARE una colonna sonora senza aver visto il film cui si accompagna è un esercizio rischioso. Nel caso di questo lavoro di Luigi Porto, soundtrack de "L'apocalisse delle scimmie" del regista Romano Scavolini, siamo giustificati dal fatto che il film non è stato ancora neppure ultimato. Un progetto in fieri, che tuttavia sulla base dei suoni ideati (e assemblati) da Porto possiamo immaginare come tre passi nel delirio all'incrocio tra Jodorowsky, Argento, Bunuel e Herzog. Musica inquieta e inquietante, frammentata e proteiforme, eppure con una paradossale logica aleatoria che ne tiene insieme i pezzi. Non è per nulla facile transitare dalle partiture d'archi ai campionamenti di notiziari e canti di piazza, dalla voce della soprano Carmen D'Onofrio a quella dell'etnomusicologo e cantante folk Rudi Assuntino, da squarci percussivi a interludi rumoristi, dai cori gospel al rap in stile Anticon. C'è tutto ciò e molto altro, dentro quest'opera stimolante e volutamente schizofrenica, specchio di una realtà (e probabilmente anche di una fiction) che schizofrenica lo è nella sua essenza.

Carlo Bordone

